aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0903414
del 30/08/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

SETTORE ECOLOGIA

Genova, data del protocollo

Allegati:

Oggetto: S902. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152 /2006 relativo al progetto di 'Messa in sicurezza idraulica RIO FASCEO E RIO CARENDETTA - II Stralcio funzionale. Albenga (SV)

Proponente: Comune di Albenga.

Comunicazione pubblicazione documentazione ex c. 3 art. 19 D. Lgs. 152/2006. Richiesta contributo istruttorio - Riscontro

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile

SEDE

Con la presente si riscontra la nota prot. n. Prot-2022-0689161 del 02/08/2022, con cui si richiedeva contributo istruttorio, anche in relazione alle integrazioni predisposte dal proponente in data 29/07/2022, nell'ambito del procedimento richiamato in oggetto.

Si richiama inoltre, per completezza, la nostra precedente nota Prot-2022-0470862 del 05.lug.2022 Il progetto si inquadra negli interventi previsti dal piano di bacino del torrente Carenda al fine di mitigare il rischio idraulico.

I rii Fasceo e Carandetta di Rapalline sono affluenti in sponda sinistra del torrente Carenda. L'area compresa tra i due rii e quella immediatamente esterna ad essi presentano un elevato rischio di inondabilità per eventi con tempi di ricorrenza 50 anni e sono state interessate da fenomeni alluvionali nel novembre 2014. La motivazione dell'esposizione al rischio idraulico è stata individuata nell'inadeguatezza delle sezioni idrauliche dei rii Fasceo e Carandetta di Rapalline.

Il procedimento di cui all'oggetto è quindi relativo alla realizzazione delle opere per l'adeguamento delle sezioni idrauliche dei rii Fasceo e Carandetta di Rapalline nel tratto compreso tra la loro confluenza e la S.P. n.3 e l'argine in sponda destra del torrente Carenda in corrispondenza della confluenza con il rio Fasceo.

Il proponente nelle integrazioni presentate fornisce indicazioni circa la durata complessiva dei lavori, che risultano superiori ad un anno, e delle indicazioni sull'impatto acustico delle opere.

L'area interessata dal progetto ed in particolare dalla cantierizzazione è caratterizzata dalla presenza di tessuto residenziale discontinuo e sparso.
Sulla base dell'analisi del cronoprogramma dei lavori sono state selezionate tre fasi distinte di lavorazione:

F1 – Attività nel rio Fasceo.
I lavori di questa fase sono stimati in circa 30 settimane. Le attività prevedono l'allestimento cantiere mobile, gli scavi e demolizioni lungo il rio e la realizzazione alveo in cemento armato. Le attività di scavo e demolizione, congiuntamente a quelle per la realizzazione di un cordolo di micropali (limitata a quattro settimane) sono quelle più rumorose

F2 – Attività nel rio Carendetta
Secondo il cronoprogramma i lavori di questa fase sono calendarizzati tra le settimane 35 e 52. Le attività prevedono l'allestimento cantiere mobile, gli scavi e demolizioni lungo il rio e la realizzazione alveo in cemento armato. Le attività di scavo e demolizione sono quelle più rumorose

F3 – Attività nel torrente Carenda
I lavori per questa fase sono stimati in circa quattro settimane. E' previsto l'allestimento di un cantiere temporaneo e l'allargamento dell'alveo del torrente. Verranno quindi realizzate delle terre armate e posizionati i massi da scogliera.

Dalle integrazioni del proponente risulta che le sorgenti di rumore determinate dalle attività a progetto sono delle seguenti tipologie:
• mobile: scavi e betonaggio lungo gli argini dei rii Fasceo e Carendetta; scavi lungo l'argine del T. Carenda in sponda destra;
• fissa: le demolizioni degli attuali attraversamenti del rio Fasceo, necessari al raggiungimento degli edifici residenziali in sponda sinistra e di sovrappasso della strada in sponda sinistra; la realizzazione della paratia in micropali, la realizzazione dell'argine in sponda destra del T. Carenda.

La natura mobile del cantiere e il tipo di realizzazione determineranno il progressivo spostamento delle sorgenti di rumore lungo le aste torrentizie, ad eccezione delle attività di realizzazione della paratia in micropali presso il recettore A1 e di quelle previste lungo la sponda destra del T. Carenda. I potenziali recettori in alcuni casi si trovano in prossimità delle sorgenti di rumore (la paratia in micropali viene realizzata ad un distanza inferiore ai 5 metri rispetto al recettore denominato A1).

La documentazione messa a disposizione dal proponente non presenta uno studio previsionale dell'impatto acustico, di tipo quantitativo, sui recettori prossimi al cantiere, pertanto non offre elementi valutabili dallo scrivente settore. Tuttavia, anche senza il supporto di una stima quantitativa degli impatti, il proponente non esclude che alcune fasi del cantiere porteranno al superamento dei limiti previsti dalla classificazione acustica comunale, con conseguente necessità di richiedere agli uffici comunali competenti l'autorizzazione in deroga del rispetto dei limiti per le attività rumorose temporanee.

Dovranno pertanto essere rispettato individuate le opportune azioni di mitigazione per contenere gli impatti sul clima acustico, quali:

• Concentrare le attività più rumorose nelle ore centrali della giornata, evitando le ore di riposo diurno;
• Distribuire nel tempo e nello spazio l'uso delle macchine evitando situazioni di carico sul sito;
• Utilizzare un parco macchine recente che oltre alla omologazione CEE e le ridotte emissioni

acustiche, sia dotato di alcuni elementi quali gli scarichi silenziati e cabinature insonorizzate;
• Effettuare la sistematica manutenzione delle piste di cantiere, in modo che non si creino discontinuità o pendenze che possano rendere più rumoroso il passaggio del veicolo pesante;
• Prescrivere alle maestranze e al personale impegnato nei lavori, prassi finalizzate alla riduzione della rumorosità.
• Per attività puntuali di lunga durata, utilizzate barriere mobili di tipo modulare in altezza e lunghezze, in modo da poterle ottimizzare rispetto specifici obiettivi di mitigazione.

Esaminata la documentazione, considerata la natura mobile del cantiere e il tipo di realizzazione che determinerà il progressivo spostamento delle sorgenti di rumore lungo le aste torrentizie, si ritiene che per le matrici ambientali di competenza non sussistano impatti negativi sostanziali, purché siano attivate tutte le azioni di mitigazione necessarie per il contenimento degli impatti durante la realizzazione dell'opera (per i comparti aria e rumore).
A tal fine, in caso di appalto dei lavori, il Proponente dovrà garantire che l'Appaltatore disponga di un adeguato sistema di gestione ambientale e prescrivere la nomina di un tecnico competente in acustica ad assistente della Direzione lavori per tutta la durata del cantiere

Cordiali saluti

Il Dirigente

(Dott. Edoardo G. De Stefanis)

Firmato digitalmente da: EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 10-08-2022 16:10:07
Certificato valido dal 02-07-2020 al 02-07-2023